



**LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA**

**Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane**
Codice meccanografico RAPC04000C -
Codice fiscale 90033390395 - Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Illustrissimo Presidente Mattarella,

sono Paola Falconi Dirigente scolastica del Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza e ho saputo a mezzo stampa del suo arrivo in città.

In questo momento così difficile e complicato per il territorio, i ragazzi delle scuole in generale e nello specifico del nostro istituto sono stati in grado di dare un contributo forte alla rinascita della città.

La loro presenza nelle strade e case infangate si è concretizzata non solo con lavoro fisico, ma anche attraverso sorrisi, parole e ascolto delle storie di chi aveva perso tutto; questi ragazzi e ragazze sono stati in grado di levare un po' di fango anche dall'anima delle persone incontrate.

La grandezza dell'esperienza vissuta in questi giorni non è solo data dal gesto in sé di solidarietà, ma dal fatto che questo sia avvenuto attraverso l'incontro e la collaborazione tra docenti e studenti che si sono organizzati per svolgere insieme una grande lezione di vita.

La scuola ha organizzato da lunedì 22 maggio squadre miste docenti/alunni in supporto ai cittadini che dovevano ancora ripulire le loro case dal fango e dall'acqua.

In questi giorni ricorre il centenario della nascita di Don Milani e credo che il "Pretore" sarebbe stato orgoglioso di questi ragazzi e ragazze, e dei loro docenti orgogliosa come lo sono io. La scuola "moderna" è la scuola che interpreta il presente, che è in grado di contestualizzare le proprie conoscenze e abilità trasformandole in competenze, la scuola che riconosce le storie personali e il vissuto dei propri studenti, la scuola che rende protagonisti e partecipi, la scuola che insegna sul campo valori democratici.

Ho piacere di condividere con lei le parole di una studentessa rispetto all'esperienza vissuta in questi giorni, per dare voce anche al loro punto di vista:

"Gentilissima signora preside,

Con la presente ci tenevo semplicemente a ringraziare lei, e tutti i docenti che nei giorni scorsi hanno accompagnato e coordinato noi studenti nei lavori di volontariato.

Nei giorni di lavoro si è conosciuto un altro lato della scuola, una scuola che non solo educa nelle aule, ma che si impegna a formare i futuri cittadini e così è stato fatto sul campo. Si è conosciuta la social catena che racconta Leopardi ne "La ginestra", dove ci si aiuta, passandosi un secchio pieno di fango oppure condivido un momento di risata e leggerezza.

Ci si è divertiti a trovare collegamenti fra il lavoro che si svolgeva e gli argomenti studiati, e molto spesso si trovava correlazione, e qui si è vista l'efficacia e lo spessore della conoscenza.

Lei è riuscita a comprendere quello di cui gli studenti e le studentesse avevano bisogno, di aiutare la loro città e comunità ferita, di realizzare il proprio senso del dovere, purtroppo insoddisfacente dato che, anche se si tornava a casa stanchi/e, non sembrava mai di essersi dati abbastanza, di aver dedicato abbastanza tempo alle persone colpite da questo evento straordinario. Ha inoltre capito i timori, i dubbi e le preoccupazioni che stavano nascendo negli studenti frequentanti l'ultimo anno, me compresa, dicendo loro di metterli da parte, e di dedicarsi a ciò che ora è veramente importante.

Sono stati giorni difficili, per la stanchezza - ma quella passa - soprattutto emotivamente, ho visto persone buttare via tutto, i ricordi di una vita, altri che conservano anche un piccolo chiodo, tutto col sorriso. I loro occhi nel momento in cui chiedevi loro "scusi ha bisogno?" pieni di stupore, le risate e i momenti di gioco mentre si ripuliva un intero scantinato, una strada infangata, o semplicemente lasciare il segno con la mano

sporca di fango sui vestiti dell'altro. Lei ci ha dato la possibilità di dimostrare che non siamo la generazione a cui non piace lavorare, che nel momento del bisogno è presente per risollevare una collettività colpita.

Non le rubo altro prezioso tempo, però ci tenevo davvero a ringraziare lei e tutti i docenti coinvolti in questi giorni, che ci hanno dedicato tempo ed energie, con i quali abbiamo avuto modo di avere un rapporto diverso e metterci ancora più in relazione. E nonostante non fossimo nelle nostre aule, ma per strada a rimuovere il fango, in bui scantinati o semplicemente a pulire/buttare vecchi ricordi, ci hanno dato un'altra importante lezione.

Cordiali saluti."

Illustrissimo Presidente credo che sia importante dare visibilità e attenzione alla voglia di questi ragazzi e ragazze di sostenere la loro città, la loro capacità di mettersi in gioco, di sapersi riconoscere come cittadini attivi e sapersi riconoscere nei valori della nostra Carta Costituzionale. Si parla troppo spesso dei giovani e della scuola quando sono da veicolare messaggi negativi e si parla invece troppo poco della scuola e dei suoi ragazzi quando questi si rendono protagonisti attivi e solidali verso la propria comunità.

La mia lettera voleva metterLa a conoscenza di questa ricca e bella esperienza che stiamo vivendo tutti insieme docenti e studenti e esperienza che sono sicura Lei saprà riconoscere e valorizzare.

Distinti saluti

Dirigente scolastica

Paola Falconi

Liceo Torricelli Ballardini

Faenza